

FARSETTO s.m.

1. 'indumento tipico dell'abbigliamento popolare maschile; capo corto che ricopriva il busto, con o senza maniche, bene attillato alla vita e foderato o imbottito di bambagia; assimilabile all'odierna giacca, era indossato sopra alla camicia, allacciato da una fitta abbottonatura'

– IV.14: «E sì t'aviso chome l'ò messo in punto d'ogni cosa, cioè: un mantello nuovo in quella forma mi disse Soldo, e un go(n)nellino pagonazzo, e u(n) **farsetto** di quello medesimo, e camicie, altre chose che mi pare sia di bisogno e simile».

– XLV.31: «E p(er) Batista detto, che viene chostà, mando el **farsetto** di Lorenzo».

– XLVII.52: «Promissi a Lorenzo di fare a tte e a llui parechi chollaretti di pannolino pel **farsetto**: i' no' gl'ò fatti, p(er)ché non ò anchora trovato pannolino sottile a mie modo».

Frequenza totale: 3

farsetto *Freq.* = 3; IV.14; XLV.31; XLVII.52.

Precedenti studi. FRASSINI 1985-1986: 327.

Corrispondenze. Mattasalà, M. Villani, Boccaccio, Boiardo, Della Casa, G. B. Marino (cfr. TLIO § 1, TB § 1, GDLI § 1, MUZZARELLI 1999: 356). Per l'uso moderno, cfr. [GRADIT § 1a](#).